ANNO II. GENOVA, Giovedì 7 Febbrajo 1850. NUM. 16.

PUBBLICAZIONI STRENE SETTIMANALI!

CIASCUN NUM. CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO
PER TRIMESTRE
Genova . . . . . Ln. 2. 80
Provincia (franco di Posta) . . . . » 4. 30

Esce il Martedì, Giovedì e Sabbato d'ogni settimana.

Ogni trimestre forma un fascicolo, ogni annata un vol.!!

Le inserzioni centesimi 20 per linea.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, in Torino da Magnaghi, in Alessandria da Carlo Moretti, in Chiavari da G. B. Borzone, in Savona da Giac. Maranesi, e tutti gli uffici Postali.

Le lettere, non che i *buoni* sulle R. Poste si dirigeranno *franchi* al Gerente del Giornale.

AVVISO AGLI ASSOCIATI.

Sono pregati tutti gli abbuonati che presero l'abbuonamento secondo le antiche condizioni, a pagare l'eccedente secondo le nuove, se non vogliono subir ritardo nella spedizione del giornale.

L'INDENNITÀ AI DEPUTATI.

— Ah! Ah! Ah! Me l'immaginavo. La volpe mette i denti. Ah! Ah! Ah! (*scorrendo collo sguardo un numero del* Risorgimento, *colla seduta del 1.° febbraio della Camera dei Deputati*).

— Che cosa avete questa mattina che ridete così sgangheratamente? Dovete aver avuto qualche grande consolazione... qualche gran buona nuova eh!... Ditemelo in confidenza, avreste forse ricevuto il diploma di maestro di metodo o il brevetto d'Apparitore?

— Siete malizioso voi! Questo l'aspetto in aprile quando sarà riorganizzata la Guardia Nazionale di Genova, ma per ora... Il Questore Deferrari...

— Ah! Quello stesso che andò *volontario* in Lombardia?

— Sì, lui, lui. Mi ha promesso di farmelo avere e lo farà (*fregandosi le mani*). Fra poco dunque potrò mostrar la medaglia nei teatri, far arrestare i faziosi che fischiano...

— Gli Spagnuoli?

— Nò, gli attori. Perchè... Vedete... sia detto fra me e voi... la sera in cui fu arrestato Chichizola ho soffiato nella pappa a quattro gote... sono stato pronto di lingua io veh... ed acuto d'orecchio...

— Me ne congratulo con voi di tutto cuore. Ma dunque perchè ridete in quel modo?

— Ah! Ah! Ah! Rido perchè nella seduta del 1.° febbraio i Deputati sinistri cominciarono a sgusciar fuori colla questione dell'indennità. Ah! Ah! Ah! Bella democrazia non è vero, bel disinteresse! Poi si piecano d'essere altrettanti Fabrizi? Vedeteli i moderni Fabrizi, neh! Ah! Ah! Ah!

— Certo, che v'è più democrazia a far l'apparitore. Ma ad ogni modo non mi pare vi sia tanto da sghignazzare. Un'indennità non è mica uno sproposito! Un deputato che deve rappresentare con dignità la nazione anche fuori del Parlamento... dee poter vivere agiatamente, non da pitocco.

— Che dignità mi venite voi sciorinando? I Deputati devono esser pagati come impiegati del Governo e non più... se votano col Ministero si stipendiano, se nò nò. Gran mercè, se i Deputati sinistri non sono presi a sassate dai monelli (secondo la cara espressione di D'Azeglio). Sarebbe pur bella che il Ministero dovesse pagare i deputati dell'opposizione!...

— Sì, ma è ben ragionevole che se i rappresentanti della Nazione non devono essere retribuiti, abbiano però diritto ad un'indennità...

— Vi dico che l'articolo 50 dello Statuto parla chiaro: *Le funzioni di Senatore e di Deputato non danno luogo ad alcuna retribuzione*...

— Dunque ho ragione; qui non è il caso. Io parlo d'indennità...

— Ih! che testa vulcanica. Non abbiate tanta fretta e lasciatemi terminare. L'art. 50 dice qualche cosa di più: *ad alcuna retribuzione od indennità*.

— Proprio così?

— Proprio così.

— Ebbene. Poniamo che si esprima anche così. Mi concederete però che questa sia la lettera dello Statuto, non già lo spirito...

— Che spirito? Che spirito? Lo Statuto è materia e *materia prima*...

— Questo è vero. Ma non si potrebbe metter l'ar-

ticolo 50 a fascio con tanti altri, per es. col 26 che guarantisce la libertà individuale, col 27 che assicura l'inviolabilità del domicilio, col 32 che riconosce il diritto d'associazioone, col 76 che istituisce la guardia, ivi con gentilissimo vocabolo chiamata *comunale*?

— Ecco quà. Voi altri demagoghi siete tutti fatti così. Quando un articolo dello Statuto non vi garba, vorreste cancellarlo con un tratto di penna...

— Precisamente come certi ministri, già commissari straordinari, lo han fatto con un colpo di bomba.

— Quella è forza maggiore... si capisce... quando circostanze imperiose lo richiedono... Già io sono con D'Aviernoz. Chi vuole più o meno dello Statuto non è buon costituzionale. Bisogna voler lo Statuto tutto quanto e qual'è...

— S'intende per l'art. 1, pel 50 e pel 77.

— Appunto. Religione Cattolica dominante, i deputati tutti gratuiti (fuorchè quelli della destra) bandiera sarda e coccarda azzurra. Ma veniamo a bomba..

— Ad Alfonso Lamarmora?

— Nò: all'indennità dei Deputati. Io dico che non debbono riceverla a nessun titolo.

— Nè pel *lucro cessaute*, nè pel *danno emergente*?

— Nulla affatto e per nessuna cagione.

— Neppure per le spese di viaggio!

— Su ciò poi sono più facile a transigere, giacchè anche il bene intenzionato Farina ha mostrato di arrendervisi. Pagherei loro le spese dell'andata... ad una condizione però...

— Quale?

— Di pagar loro immmediatamente dopo, le spese del ritorno.

— Siete pure un gran furbacchione voi!

— Che volete? Fra poco sarò apparitore!..

— E per intercessione di Deferrari...

— Già volontario in Lombardia...

— Sì. Addio!

— Addio!

L'ARRESTO DI UN CIECO.

ROMANZO STORICO.

Povero cieco! privo della luce del sole, non aveva su questa terra di suo, che una *Megera*, colla quale il poverino s'era unito nel santo Matrimonio, stando semplicemente alla voce del Prete, che l'avea assicurato esser questa una donna! Su questa terra egli non possedeva altro tesoro! anche questo gli venne tolto dal barbaro destino... Un bel mattino sulla piazza di Banchi la sua *metà* scomparve! Invano egli tentò di seguire un grido di donna... le gambe gli vacillarono per un'istante; sentì mancarsi il cuore... la fantasia riscaldata da mille pensieri gli si ottenebrò... con quanta n'aveva in gola mise fuori una voce.... chiese... apostrofò... si morse le mani... Il ratto di Proserpina era consumato; la povera Cichina circondata dai Zeffiri, assediata come un repubblicano, arrestato dai Papalini, si moveva verso la strada che conduce alla *terribile villeggiatura* dei ladri, senza aver potuto nè anco dar l'ultimo amplesso al desolato consorte, che dopo aver lottato più ore coll'affanno cadeva svenuto !!!

§. 2.

Mettetela dentro! razza di birboni! anche le donne ci mancavano a scocciare i galantuomini che notte e giorno faticano per salvare l'ordine pubblico. Cacciatela nel salone della *Disciplina* Numero 28. — L'aveste sentita a gridare quest'anima dannata! che voce d'inferno! « *Quaranta Preti scannati a Forlì... I Francesi al Sant' Uffizio!* » V'assicuro che schiamazzava con un tuono di voce, da far venire la tremarella a più d'uno. — Questi sono scandali... sono infamie, in una città Cristiana, in una città che si onora di appartenere alla Chiesa, non si deve certo soffrire un tanto insulto alla Santa Religione; (il lettore speriamo avrà capito esser questo un dialogo fra due agenti dell'*ordine*, di quei tali che son decorati della medaglia di San *Disma*!) bisogna trovar il mezzo di mandare in aria questi giornaletti del diavolo, che seminano discordia, e malumore... si cominci dal carcerarne i venditori... col tempo faremo una frittata dei Gerenti, e quindi poi passeremo agli Scrittori — Voi dite benissimo padron mio... fra gli *organi* della stampa, bisogna pur dire che l'*orba* fosse una delle *canne* principali... sapeste solo il numero delle *Streghe* che vende la maledetta?.... — Non dubitate caro mio.... anche la *Strega* ci arriverà sotto! *Omnia tempus habent*... Lasciate fare a me... I miei cagnotti sono in agguato... Un istante che scapestri, la è bella che concia per le feste! — Bisogna metterla colla moglie dell'*Orbo*!!... I due incogniti avevano appena finito il loro dialogo che all'improvviso arrivò un *Zeffiro* armato fino ai denti, ansante come un cane che abbia afferrato il lepre — Anche il compare l'abbiam messo a far compagnia colla moglie! Tant'è! poveretti! costringerli ad una così violenta separazione di Toro, la sarebbe stata una crudeltà senza pari!... Queste parole erano pronunziate con una gioja indicibile da quest'ultimo venuto... Il più vecchio dei due primi interlocutori s'alzò come ringiovanito dalla sedia, stese la mano al Zeffiro — Raccontatemi per esteso la cosa... Qualche nuova presa? Bravo il mio Argo! — E che presa? Dovemmo faticare per ridurre quel cane alla catena... Ciò che gli manca negli occhi, Domeneddio glielo ha dato nei polsi! Anche la bimba sua figlia quantunque piccina ha cert'unghie!! Un doganiere ci sarebbe per nulla... Ma alla fin de' conti siamo riusciti a pigliarli amendue. — Io l'ho sempre detto che siete un grand'uomo... Peccato che per questa campagna non si coniino a bella posta medaglie... Voi ne meritate una di oro! — Troppo onore Signor C. . . . non ho fatto che il mio dovere... Con questi birboni di Genovesi ci vuole energia e sangue freddo... Senza le manette non si fa nulla... Fra breve speriamo di accrescere gli ospiti al *Casino di Campagna*... Ne ho due in vista... che... che... Cadranno nella trappola!!! Uno fra gli altri, mi par di averlo veduto d'Aprile con un certo arnese alle spalle... Questi assassini ora che non possono più far guerra coi fucili, ci combattono colle carte e coi foglietti volanti... Lasciate fare a me!! In questo punto arrivava un usciere, il quale avvertiva il Sig. C. . . . che il Direttore delle Carceri era all'anticamera... Il Zeffiro allegro uscì dalla sala facendo un inchino di

La Polizia vigila

Arresto di un Cieco nel Carnovale del 1850

MUSEO DEL

confidenza; entrò il nuovo avventore... La porta si chiuse... Lasciamoli conferire... Ci manca proprio il *Ministro di Giustizia*, ed il terno è bello che compito !...

§. 3.

Din...Din. .Din...Din...Din... Chi avesse trovata una ragazza di 32 anni, gravida da qualche mese, vestita democraticamente, con una faccia come l' Italia dopo i casi di Novara, di un portamento come Roma dopo l'entrata dei Francesi... Me la dia... Me la renda!!! Me la renda!!! Me la renda!!! — Queste parole ad alta voce fra le risate della moltitudine venivano pronunziate da un cieco di statura colossale, armato di un buon bastone e d'una ben smoccolata lanterna, la quale quantunque fosse di pien meriggio mandava una luce vivissima...

Lettori, voi dovete conoscere quest' uomo. Il povero cieco rinvenuto dal suo capogiro, s' era incamminato alla Questura, per aver nuove della sua Megera... Dopo avere inutilmente girati tutti i dicasteri possibili, dopo aver chiesto a tutti notizie della sua *metà*, egli non riuscì ad avere che un freddo: *Non sappiamo... Chi sà! Può darsi! Ci penseremo!* e cose simili.

Furibondo sotto quegli atrii, disperato, egli si sentì per un momento la forza di Sansone, s' accostò più volte alle colonne, tentò d' abbracciarle ! le sgretolò colle unghie... Fece uno sforzo... La sua faccia diventò di bragia.... I muscoli gli si gonfiarono sotto la cute.... Egli era un Sansone senza capelli ! Guai agli abitatori del Palazzo Ducale, se due giorni innanzi il povero cieco non si fosse fatta radere la testa per cacciarne via gli ospiti indiscreti... Essendogli riuscito vano ogni tentativo, non trovò miglior partito che quello di gridarla attorno, e col mezzo di una lanterna e degli occhi della mente, procurar di rinvenirla in qualche cantone.

L'opera del cieco continuava da qualche minuto, quando un nugolo di Zeffiri gli piombò addosso! Gli cadde la lanterna, il lume si spense, tentò un colpo di *parata* col bastone... Le sue mani all' istante divennero di ghiaccio; un pajo di nuove manette le ridussero all' *ordine* ! ! Povero cieco... Egli ha finalmente trovata la sposa..... Fra breve sarà ad abbracciarla... fra breve le sue mani stringeranno quelle di Cicchina, e compiranno col tatto ciò che è negato agli occhi... Fra breve uniti col santo vincolo di fratellanza, che fa dei Forzati un Popolo solo, godranno a vicenda le delizie di un amore, che non verrà mai meno senza del *fabbro*... Povero cieco !

GHIRIBIZZI

— Si dice che dopo l'arresto del Chichizola fatto l'altra sera mentre raccoglieva le oblazioni per le famiglie dei Marinaj, il Governo sopprimerà il Magistrato di Misericordia che ha avuto finora la *tracotanza* di soccorrere i detenuti e le loro famiglie. Sembra si stia già istruendo il processo in cui saranno comprese 40 mila persone! Si aspetta da Napoli un nuovo Assessore instruttore!

— La polizia Papalina avea domandato che il Cernuschi dopo la sua assolutoria partisse per Napoli, ma dietro le rimostranze Francesi ha deciso di farlo partire per Genova. Si crede che il Cernuschi conosciuto l'arresto del *cieco* e di Chichizola preferirà la sua antica destinazione...

POZZO NERO.

— Il parroco del *Balilla* orò dal pergamo che bisognava pregare, picchiarsi il petto, far celebrar delle messe, ordinar tridui, e ciò che più importa, fare un' abbondante elemosina alla parocchia, perchè i Genovesi correvano rischio nientemeno che di morir di fame. Ecco il suo ragionamento: Le olive sono andate alla malora perchè la bufera *mandata da Dio in punizione dei nostri peccati* le ha svelte dagli alberi, *dunque* Dio manderà un altro flagello su tutti gli altri prodotti della terra che ci danno la sussistenza; *dunque* avremo una gran carestia; *dunque* morremo tutti di fame (ben inteso se non ci correggiamo e non facciamo un' abbondante elemosina alla Parrocchia, cioè alla sua pancia). Davvero che il celebre trovato del Finimondo dei Gesuiti, non è più nulla a fronte delle argomentazioni dei Parroci dei nostri giorni. I Gesuiti facevano addirittura finir il mondo per chi non era avventore della santa bottega, ma lo facevano terminare allegramente e a pancia piena; costui invece vuol farci morir tutti a pancia vuota. La dottrina teologica fa progressi!

— Se non siamo male informati, pare che a giorni il Sindaco di Busalla pigliera l'abito di S. Francesco. La divozione ed il raccoglimento con cui quest' uomo sente la Messa hanno dato luogo a questa voce.... È da notare ch' Egli si mette sempre *in cornu Evangelii* per essere veduto, e dar così buon esempio ! Noi ci rallegriamo con questo signore che cerca ogni strada per aumentare figli alla Chiesa ! !

— Oste della *Calunga* rispetto ai Camalli ! Oste del Rastello di ferro, carità coi Camalli..... Per cuocere un po' di bacalà e due cavoli 3 lire ! Corpo di mia nonna..... Se voi continuate a questo modo siamo certi che fra breve piglierete parte all' imprestito.... Evviva la Democrazia delle bettole.

NOTIZIE POLITICHE

L' ORDINE REGNA A

GENOVA. Arresto d' un Cieco. Pugni ad una donna gravida. Percosse ad un bambino. I ladri sfondano tre o quattro botteghe, svaligiano due case, rubano i sacri arredi in due Chiese. Nella stessa sera si conduce in Torre in compagnia dei ladri un giovine milionario, privo d' un braccio, perchè questuava per le famiglie dei marinaj. La vendita dei Giornali è inibita, i venditori di questi sono obbligati ad andare a scuola dei Sordo-muti. I fazzoletti e gli orologii spariscono di tasca. La forza pubblica veglia a tutela degli Spagnuoli.

ROMA. A giorni si attende l' Anticristo ! Una monaca partorisce. Si trovano molte camicie da donna in un convento di Frati. I Francesi si confessano e ricevono tutti i Sacramenti.

NAPOLI. Roothaan è in conferenza con Cocle e con Carci. Il Bomba si comunica. Essendo troppo zeppe le carceri si da ordine al boja di sbarazzarle. Pio IX pranza colla Regina, e con Madama Spaur.

FIRENZE. Il Gran Duca dorme, i Tedeschi ballano. I Fiorentini suonano, e sono suonati. Si gettano le fondamenta del palazzo che servirà di *Camera* allo Statuto. D'Aspre richiama Berghini a Firenze e gli conferisce la presidenza *in partibus* del nuovo Parlamento.

N. BAGNINO *Gerente.*

Quando, o Signori del Monte della Pieta, sarà formato un Consiglio di Amministrazione il quale senta i reclami del povero?... Indarno alcuni ricorrono ai signori Deputati, giacchè questi gli rimandano da Caifa a Pilato senza che loro venga fatta giustizia. Sarebbe una volta conveniente di porre un riparo a queste continue querele, le quali sono un vero scandalo alla pubblica morale. È inutile che i Deputati Carbone e Cambiaso rimandino i petenti all' Amministrazione, mentre la stessa dà ordini al portiere di non ammettere veruno. Ricordatevi che la *Strega* è pienamente informata del modo con cui tenete Congresso.... I vostri conciliaboli sono altrettante congreghe Gesuitiche dalle quali non può trapelare cosa veruna e da cui però non deriva che danno. Il frutto di questi vostri misteri si vede apertamente in alcuni *commessi* i quali fanno a modo loro, alla barba dei vostri decreti, perchè il pubblico non li conosce, od anche conoscendoli non troverebbe strada per ottenere giustizia.

TIPOGRAFIA BAGNINO.